

Regione Lazio  
Segretariato Generale  
c.a. Dr. Andrea Tardiola  
protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Direttore Agenzia Regionale di  
Protezione Civile  
Stefano Acanfora  
agenziaprotezionecivile@regione.lazio.it.legalmail.it

e p.c.

Consiglio Nazionale dei Geologi  
Propria sede  
cng@epap.sicurezzapostale.it

Ordini Regionali  
Proprie sedi  
geologiabruzzo@arubapec.it  
segreteria@geologibasilicata@epap.sicurezzapostale.it  
segreteria@geologicalabria.com  
geologicampania@pec.it  
oger@pec.geologiemiariomagna.it  
geologifvg@epap.sicurezzapostale.it  
orgl@epap.sicurezzapostale.it  
segreteria@pec.geolomb.it  
geologimarche@epap.sicurezzapostale.it  
segreteria@pec.ordinegeologimolise.it  
ordine.geologi.piemonte@epap.sicurezzapostale.it  
presidente.orgpuglia@epap.sicurezzapostale.it  
geologi.sardegna@epap.sicurezzapostale.it  
info@pecgeologidisicilia.it  
ordine@pec.geologitoscana.net  
segreteria@geotaspec.it  
geologiumbria@epap.sicurezzapostale.it  
geologivda@epap.sicurezzapostale.it  
geologiveneto@epap.sicurezzapostale.it

ANAC  
Propria sede  
protocollo@pec.anticorruzione.it

Prot. n° 504/V/16  
Roma 14/10/2016

Oggetto: Vs Lettera prot.451523 del 080/9/2016 – Piani di emergenza comunali  
Indagine di mercato comune di S.Felice Circeo, CIG ZE31B43DBF e  
Graffignano, CIG Z0D1B6Bd2E.  
**Rischio dispersione risorse economiche**

La Regione Lazio, Segretariato Generale, con propria nota in oggetto, ha comunicato ai Comuni del Lazio lo stanziamento di risorse per la predisposizione di Piani di Emergenza Comunali, allo scopo di contribuire a prevenire i catastrofici danni conseguenti ad eventi analoghi a quelli verificatisi il 24 agosto 2016.

A seguito di tale stanziamento, alcune Amministrazioni comunali hanno pubblicato bandi per l'affidamento degli incarichi di redazione dei piani che, tuttavia, prevedono un ribasso sulle somme stanziolate dalla Regione.

L'applicazione di un ribasso sulla remunerazione di un piano, di per sé è legittima; tuttavia, questo risparmio di risorse deve essere coordinato con lo scopo del finanziamento e non costituire un'occasione impropria di finanziamento a vantaggio dei Comuni.

La prassi che si va diffondendo è illegittima per le seguenti ragioni:

- 1) E' in totale contrasto ed incompatibile con l'istituzione di un finanziamento di scopo, il fatto che i Comuni percepiscano la totalità delle risorse stanziolate, affidando un incarico che verrà remunerato con una somma inferiore (sulla base del ribasso proposto dal concorrente aggiudicatario), senza rendicontare l'impiego delle economie. In assenza, infatti, di diversa previsione, il risparmio potrà essere destinato ad altra attività, anche non connessa alla attività professionale per cui è stata stanziata.
- 2) Contrasta con la natura del finanziamento che, nella comunicazione, è qualificato come "contributo" e non come onere destinato a gravare unicamente sull'ente Regione. I Comuni, al contrario, non prevedono di stanziare alcuna somma a favore del progetto, finanziato da sole risorse regionali.
- 3) Contrasta infine con la logica del finanziamento: la Regione contribuisce a finanziare attività che sono di competenza (e quindi dovrebbero gravare) sul bilancio dell'ente, al quale la stessa offre risorse integrative non sostitutive, in applicazione del principio di leale collaborazione.

E' palese che quanto evidenziato, in specie la problematica di cui al punto n.1, contrasta con un uso efficiente delle scarse risorse economiche e con l'esigenza di trasparenza nell'impiego delle somme stanziolate.

Si invita, pertanto, la Regione Lazio ad integrare le regole di erogazione di cui alla lettera in oggetto, precisando che il rimborso al Comune verrà erogato sulla base dell'esibizione della fattura quietanzata del professionista affidatario dell'incarico, precisando che eventuali economie sull'importo finanziato derivanti da ribasso d'asta saranno incamerate dalla Regione.

Per quanto riguarda i punti n.2 e 3, si rappresenta che la valorizzazione indicata nel contributo regionale costituisce una quantificazione minimale del compenso corrispondente al lavoro necessario per la redazione di un piano. E' infatti noto che lo stesso codice appalti ha svalutato l'opportunità dell'impiego del massimo ribasso come criterio unico di selezione, poiché detta diffusa prassi ha dimostrato di incidere negativamente sulla qualità degli elaborati prodotti dai professionisti.

Pertanto, se lo scrivente Ordine certamente condivide la logica con cui la Regione ha qualificato come "addizionale" il contributo erogato, la prassi instaurata dai Comuni si pone in evidente e insanabile contrasto con essa, rischiando di indurre i professionisti, nell'attuale situazione di crisi, a presentare offerte al ribasso con inevitabile perdita di qualità della pianificazione prodotta, conseguenza questa particolarmente grave trattandosi di temi che hanno ricadute decisive sulla sicurezza pubblica.

L'azione correttiva proposta si inserisce pertanto in questo ordine di idee, avendo il sicuro effetto di disincentivare i Comuni a privilegiare il criterio del ribasso, a favore di una più alta qualità degli elaborati prodotti.

Si potrebbe immaginare perfino di integrare la previsione, subordinando l'erogazione del finanziamento regionale all'attivazione di un contributo aggiuntivo da parte dell'Ente comunale.

Si rimane in attesa di conoscere le iniziative che Codesto Ente riterrà di adottare per perseguire gli obiettivi dichiarati e si rimane a disposizione per ogni chiarimento o confronto che possa essere ritenuto necessario, nonché per la conduzione di una sinergica attività di monitoraggio.

Si allegano i due bandi di recente pubblicazione.

Distinti saluti

*Il Presidente*  
**Dr. Geol. Roberto Troncarelli**

